

Luppi al Borgo Panigale

«Squadra senza memoria»

Anpi e Cgil: «Lì c'è il cippo dell'eccidio di Casteldebole»

L'AUTOGOL SUL CAMPO DI MARZABOTTO

LUPPI, CHE GIOCAVA COL FUTA 65, HA ESULTATO DOPO UN GOL A MARZABOTTO FACENDO IL SALUTO ROMANO E MOSTRANDO LA MAGLIETTA DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

LA PRESIDENTE ANTINORI

«Il ragazzo ha sbagliato, ma dobbiamo provare a rieducarlo e reinserirlo»

I PRIMI PROBLEMI

Uno sponsor della società sarebbe già in bilico

di DARIO GIORDO

EUGENIO LUPPI è passato al Borgo Panigale e il fronte di lotta ora si sposta su Bologna. Il calciatore che con la maglia del Futa 65 Loiano-Monghidoro esultò dopo un gol a Marzabotto col braccio teso e mostrando al pubblico una maglia nera col tricolore della Repubblica sociale italiana, in città non lo vogliono vedere, men che meno con addosso il rosso della divisa di una squadra il cui campo di gioco è a 40 metri dal cippo che ricorda l'eccidio di Casteldebole. Mai mossa di mercato fu più incauta, e nel tritacarne ora è finita proprio la dirigenza del Borgo Panigale, team che milita in Promozione e che per rinforzarsi ha deciso di puntare proprio sull'attaccante della discordia.

INTANTO, per domenica prossima, quando il Borgo Panigale ospiterà il Lavezzola, già si preparano le barricate con Cgil, Fiom-Cgil e Anpi Bologna che hanno organizzato un presidio di protesta aperto a tutta la cittadinanza. «Condanniamo la presidenza del Borgo Panigale – si legge nella nota congiunta – che vergognosamente dichiara «ci dovevamo rafforzare» e l'inqualificabile Luppi, nonché la Lega nazionale dilettantistica per non avere ancora preso provvedimenti, compresa la radiazione». Parole pesantissime, che però la presidente dell'Anpi Bologna Anna Cocchi mitiga con

un'apertura nei confronti del 25enne giocatore: «Riabilitarlo? Il nostro compito è formarlo, e siamo pronti anche per lui. Ha bisogno di capire, di ripercorrere la storia: aiutiamolo». Meno conciliante il presidente del quartiere Borgo Panigale-Reno Vincenzo Naldi: «Non prendiamoci in giro, quello del Borgo Panigale è stato un gesto opportunistico. I dirigenti non possono fare i finti tonti e non hanno avuto empatia col luogo. Per me e per il popolo di Casteldebole, in cui ancora vivono i discendenti delle vittime civili e partigiane, è un grandissimo dispiacere». Condanna anche da parte della consigliera comunale del Pd Roberta Li Calzi, calciatrice con un passato in serie A: «L'ondata nera non si ferma, e questo non è un bell'esempio di sport». La presidente del club Barbara Antinori, intanto, respinge le accuse: «Il ragazzo ha sbagliato, ma dobbiamo provare a rieducarlo e reinserirlo, e stiamo valutando in questo senso un percorso con la nostra educatrice Giovanna Montolli. Siamo un'associazione sportiva aperta all'integrazione, il 40% dei nostri atleti è di colore e siamo attenti alle persone più svantaggiate: alla commemorazione del cippo c'eravamo anche noi e se Luppi dimostrerà di meritarsela indosserà la nostra maglia rossa». Nel frattempo però, i primi guai sarebbero già all'orizzonte: proprio in seguito all'arrivo di Luppi, uno sponsor sarebbe infatti già pronto all'addio.



NELLA BUFERA
Eugenio Luppi, 25 anni, ha esultato con il saluto romano

